

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL SECONDO ARGOMENTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Destinazione dell'utile di esercizio.

Signori Azionisti,

si ricorda che la politica dei dividendi per gli esercizi 2015 e 2016 – approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 ottobre 2015 e comunicata al mercato nell'ambito del Prospetto Informativo relativo all'IPO – prevede un obiettivo di distribuzione di una percentuale non inferiore all'80% dell'utile netto consolidato di periodo di pertinenza del Gruppo Poste Italiane.

Tenuto conto che l'utile netto consolidato del Gruppo Poste Italiane relativo all'esercizio 2015 risulta pari a circa 552 milioni di euro (interamente di pertinenza del Gruppo), coerentemente alla politica dei dividendi sopra richiamata, si propone la distribuzione di un dividendo pari a 0,34 euro per azione (per complessivi 444 milioni di euro circa), da mettere in pagamento nel mese di giugno 2016, secondo le date comunicate al mercato in data 14 dicembre 2015 in occasione della diffusione del calendario degli eventi societari dell'anno 2016 e, precisamente: (i) 22 giugno 2016, quale data di pagamento, (ii) 20 giugno 2016, quale "data stacco", e (iii) 21 giugno 2016, quale *record date* (ossia data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso) .

Tutto ciò premesso, considerato che:

- la riserva legale eccede la misura massima pari ad un quinto del capitale sociale (secondo quanto previsto dall'articolo 2430, comma 1, cod. civ.); e
- come previsto dall'art. 8.3 del Regolamento del Patrimonio BancoPosta (il cui testo è disponibile sul sito internet della Società www.posteitaliane.it), tenuto conto dell'assenza di apporti di terzi nel Patrimonio BancoPosta, l'Assemblea delibera – anche su proposta del Consiglio di Amministrazione – sull'attribuzione del risultato economico

della Società, e nel dettaglio: (i) della quota afferente il Patrimonio BancoPosta, come risultante dal relativo rendiconto, tenendo conto della sua specifica disciplina e, in particolare, della necessità di rispettare i requisiti patrimoniali di vigilanza prudenziale e quindi, (ii) della quota residuale, ivi inclusa la parte dell'utile di cui al punto precedente non allocata al patrimonio destinato;

sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

Proposta

L'Assemblea di Poste Italiane S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

1. di destinare interamente l'utile del Patrimonio BancoPosta di 586.969.571 euro a disposizione della Società;
2. di destinare l'utile netto dell'esercizio 2015 di Poste Italiane S.p.A., pari a 450.798.723 euro come segue:
 - alla distribuzione in favore degli Azionisti, a titolo di dividendo, 0,34 euro per ognuna delle 1.306.110.000 azioni ordinarie che risulteranno in circolazione il 20 giugno 2016, data prevista per lo "stacco cedola", per un importo complessivo di 444.077.400 euro;
 - a "Risultati portati a nuovo" la parte residua dell'utile stesso di 6.721.323 euro;
3. di porre in pagamento l'indicato dividendo dell'esercizio 2015 di 0,34 euro per azione ordinaria – al lordo delle eventuali ritenute di legge – a decorrere dal 22 giugno 2016, con "data stacco" della cedola n. 1 coincidente con il 20 giugno 2016 e *record date* (ossia, data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso, ai sensi dell'art. 83-*terdecies* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 2.6.6, comma 2, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.), coincidente con il 21 giugno 2016.